

Domanda di certificazione per il settore scolastico



Dichiarazione di impegno

Confermiamo che le informazioni riportate nel presente modulo sono esatte. Ci impegniamo a rispettare integralmente i criteri della Fondazione Natura & Economia.

Proprietario/a

Sede scolastica

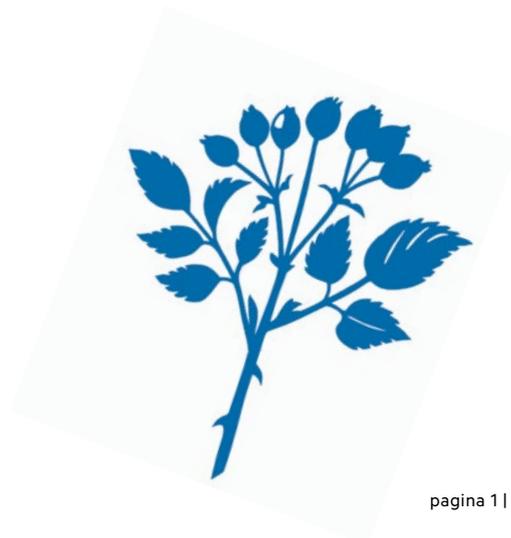
CAP/Comune

Data

Firma

Pregiamo voler allegare al modulo una planimetria della proprietà, indicante le aree naturalistiche (tipologia), una documentazione fotografica esaustiva (stick-USB), un breve rapporto (vedere l'esempio), e se del caso una lista delle specie messe a dimora. L'indirizzo di spedizione:

Fondazione Natura & Economia, Contra di Sotto 4, 6646 Contra



La Scuola, contatto

La Scuola (livello scolastico)

Cantone

Proprietaria/o

Numero allievi/studenti

Via

Anno di costruzione

CAP/Comune

Portale web

Direzione

Persona di contatto

CAP/Comune

Funzione

Mail

Indirizzo

Telefono

Indirizzo di fatturazione

Cura del giardino

Ditta (se del caso); responsabile in sede

Persone di contatto

Via

Funzione

CAP/Comune

Mail

Cantone

Telefono

Eventuale progettista

Ditta

Persona di contatto

Via

Funzione

CAP/Comune

Mail

Cantone

Telefono

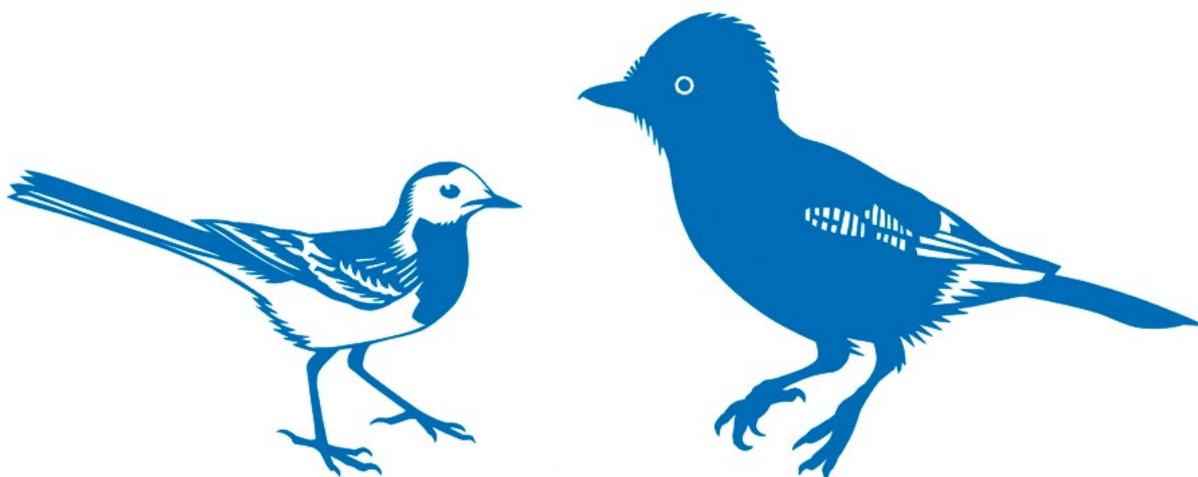


Area totale del sedime

a Area edificata	m²
b Area non edificata	m²
c Superficie della proprietà (a + b)	m²

Aree naturalistiche

d Area naturalistica complessiva, parchi gioco inclusi Prati fioriti, prati magri, aree ruderali, siepi, alberature, ecc.	m²
e Corsi d'acqua e aree umide Corsi d'acqua, stagni, aree con ristagno idrico, aree di ritenuta dell'acqua, ecc.	m²
f Tetti verdi naturali Inverdimento con numerose specie, strutture e ambienti diversificati, secondo SN 564 312. Per quanto possibile il tetto deve presentare substrati di diverso spessore, inoltre strutture quali legno morto, mucchi di pietre e sabbia, zone umide o con ristagno idrico.	m²
g Accessi e luoghi di sosta con fondo permeabile Strade, viali e sentieri in fondo naturale, posteggi in grigliato, ecc.	m²
h Facciate verdi	m²
i Area boschiva naturale	m²
Totale aree naturalistiche (d+e+f+g+h+i)	m²



Criteri per il rilascio di un Certificato



Principio base

Il Certificato è legato a scuole che si distinguono per qualità ecologica, che danno un sostanziale contributo alla tutela della biodiversità, e che sostengono un contatto vivo e diretto di allievi e studenti con la natura. Il Certificato è indirizzato alle scuole materne, alle scuole dei livelli primario e secondario. Agli istituti universitari è riservato il Certificato aziendale del settore Natura e lavoro.

Criteri

I criteri per l'ottenimento del Certificato sono stati definiti in collaborazione con pianificatori, urbanisti, esperti della protezione della natura e architetti paesaggisti, nell'ottica di un equilibrio fra diversi aspetti, estetici, relativi alla tutela della natura e legati all'occupazione della sede.

Criteri minimi

- 1 Almeno il 30% dell'area non costruita è strutturata naturalisticamente. Gli impianti sportivi (campi da gioco e altri) non sono computati quale area libera, bensì valutati come edifici. Quali aree naturalistiche si intendono:
 - gli stagni, le zone umide (anche a carattere temporaneo) e i corsi d'acqua vicini allo stato naturale;
 - il bosco, le alberature, le siepi (diversificate e formate da numerose specie di cespugli indigeni), i frutteti d'alto fusto;
 - le formazioni di erbe alte perenni, gli orli erbacei;
 - i prati fioriti, i prati magri, i prati umidi;
 - gli ambienti ruderali, le aree marginali, le aree sassose con vegetazione rada;
 - i muri a secco, i mucchi di pietre e legna, il legno morto, i nidi artificiali;
 - le facciate verdi;
 - i tetti verdi naturali ricchi di strutture (si veda la nostra informativa);
 - gli accessi e i luoghi di sosta in fondo permeabile, non allacciati alle canalizzazioni (strade, camminamenti, parcheggi).
- 2 Le aree naturalistiche ospitano possibilmente molte specie indigene adatte alla stazione (vedere Flora Helvetica).
- 3 Nelle aree naturalistiche biocidi e concimi non sono ammessi. Gli erbicidi sono esclusi sull'insieme degli spazi esterni.
- 4 È assicurata una cura a regola d'arte delle aree naturalistiche.
- 5 I prati naturali sono falciati non più di due volte l'anno.
- 6 L'acqua piovana e l'acqua dei tetti è dispersa in superficie, premessa l'idoneità del suolo e nella misura in cui non sia inquinata.
- 7 Gli accessi e i luoghi di sosta hanno fondo permeabile, sono fatti con materiali di fonte regionale (brevi distanze di trasporto).
- 8 L'insieme dei materiali utilizzati (piante, legname e pietrame, ecc.) è di origine regionale (brevi distanze di trasporto).
- 9 I parchi gioco hanno carattere naturale, ovvero:
 - sono realizzati con materiali naturali, per quanto possibile;
 - è consigliato l'impiego di legname indigeno non trattato;
 - il gioco stesso avviene con materiali naturali (sabbia, acqua, terra, cortecce, rami, foglie, ecc.);
 - le aree gioco sono sufficientemente ombreggiate;
 - sono rispettate le normative UPI - Ufficio prevenzione infortuni.

Condizioni e raccomandazioni per le restanti aree

- Nelle piantagioni si scelgano specie indigene adatte all'ambiente.
- Si rinunci a biocidi e concimi, per quanto possibile. Dove un loro impiego assolutamente si impone, si deve ricorrere a prodotti possibilmente innocui per la fauna e a concimi naturali.
- Per prati resistenti al calpestio si ricorra a miscele naturali di origine regionale.
- Tutti i materiali impiegati (piante, legname, pietrame, ecc.) sono di origine regionale (brevi distanze di trasporto).
- Nella costruzione di accessi, aree di sosta e nella realizzazione di tetti verdi si adoperino materiali di origine regionale. Si ricorra sempre e in ogni situazione a miscele regionali adatte.
- Non si piantino specie esotiche invasive (neofite invasive), per esempio la buddleja e i solidago, neppure la Photinia.
- Si creino ambienti adatti alle specie del corredo naturale.
- I nidi artificiali aiutano, per quanto possibile vanno integrati nelle strutture degli edifici.
- Vanno eliminate barriere e trappole a danno della fauna minuta.
- L'illuminazione degli esterni non deve arrecare danno alla natura.
- Si rinunci all'utilizzo di torba o miscele di torba. Si ricorra a prodotti alternativi.
- Per quanto possibile gli ambienti naturali o seminaturali sono interconnessi.
- All'occasione gli allievi sono coinvolti nella creazione e cura degli ambienti naturali;
- Si favorisca lo stare all'aperto.

Raccomandazioni per la cura delle aree naturalistiche

La cura e manutenzione dei giardini naturali richiede conoscenze specifiche. La realizzazione e manutenzione di giardini naturali va affidata a personale con esperienza nel settore.

Costi e prestazioni

I costi di certificazione e la quota annuale sono proporzionati al numero di allievi e studenti. Nell'importo forfettario chiesto sono incluse le seguenti prestazioni:

- sopralluogo e audit da parte di un collaboratore della Fondazione;
- attestato (in cornice);
- inclusione nel catalogo ufficiale delle unità certificate, con distribuzione nazionale;
- comunicato stampa, informazione ai media locali, dei Comuni e del Cantone;
- utilizzo del logo della Fondazione nel quadro delle relazioni pubbliche della scuola (limitatamente al periodo di validità del Certificato);
- rapporti annuali della Fondazione, newsletter, altri mezzi di informazione, consulenza tecnica (limitatamente al periodo di validità del Certificato).

Nelle quote annuali sono incluse le ricertificazioni (riesame del sito ogni cinque anni). L'affiliazione alla Fondazione può essere disdetta alla fine di ogni anno.

N, allieve ed allievi	Forfait certificazione (IVA esclusa)	Quote annuali (IVA esclusa)
inferiore a 500	Fr. 1500.–	Fr. 200.–
oltre 500	Fr. 2500.–	Fr. 500.–

Patrocinatori

Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Associazione svizzera dell'Industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC, Cooperativa Migros, Losinger Marazzi SA, Winkler & Richard Naturgärten, Jardin Suisse

Partner di progetto

Canton Vaud, Industrielle Werke Basel IWB

